

Un'auto medica e due ambulanze: sono stati investiti 220 mila euro

Croce verde Gravellona, nuovi mezzi dedicati a emergenze e trasporti

L'EVENTO

Tre i nuovi mezzi della Croce verde di Gravellona Toce benedetti ieri mattina dal parroco della città don Franco Bricco. Insieme hanno un valore di circa 220 mila euro.

Si tratta anche dell'automedica utilizzata dal personale della rete 118 che ha base nella sede Anpas di Gravellona e interviene su tutto il territorio il provinciale. E' stata ac-

**Il gruppo conta
un centinaio
di volontari
e 14 dipendenti**

quistata con contributi di cittadini e Rotary. Poi una nuova ambulanza per il soccorso in emergenza che si deve a Fondazione Crt, mentre un'altra per i trasporti sanitari è stata intitolata a Paolo Cristina, attivissimo volontario scomparso durante la pandemia da Covid.

A tagliare il nastro ieri mattina è stata sua moglie Ivonne con Maria Teresa Spadacini, presidente onoraria. A lei e a Giuseppe Gonella, soci fondatori, è stato consegnato



L'inaugurazione dei nuovi mezzi ieri mattina a Gravellona

un attestato di benemerita insieme ad Andrea Piroia, che da cinquant'anni dona il suo tempo alla Croce verde.

Un appello affinché più cittadini seguano il loro esempio è stato lanciato da Marco Ronco, direttore sanitario del centinaio di volontari dell'associazione di pubblica assistenza e dei suoi 14 dipendenti. Il presidente Marco Zonca ha ringraziato tutti coloro che dal 1975 a oggi hanno fatto crescere la Croce verde e la sostengono nel suo

quotidiano impegno a favore della popolazione.

«Il 50% dell'attività è per l'accompagnamento di malati e disabili in ospedali per cure e terapie. Possono dare una mano anche coloro che non se la sentono di intervenire in emergenza» ha sottolineato Zonca evidenziando un altro problema, oltre al ricambio generazionale, comune alle Anpas: il ritardo, di anni, con cui ricevono le risorse pubbliche per i servizi svolti a supporto del sistema so-

cio-sanitario territoriale. Sia il sindaco Gianni Morandi sia il vice presidente della Provincia Rino Porini (avversari alle elezioni dell'8 e 9 giugno) hanno ricordato la figura di Giancarlo Gastrocci, che 49 anni fa all'oratorio diede la prima sede alla Croce verde di Gravellona.

Era sempre pronto per le emergenze: lo passavano a prendere nella sua officina, dove riparava le biciclette, e saliva sull'ambulanza infilando un camice sopra la tuta blu. Altri tempi rispetto a quelli odierni. Oggi l'organizzazione di volontariato, che sta per avviare un'attività educativa nelle scuole, ha bisogno di più spazio nella sua base in via XX Settembre.

Zonca, con il vice Antonio Di Tullio, ieri ha presentato il progetto di ampliamento offerto dall'architetto Emilio Pedretti. L'amministrazione uscente ha acquistato per 40 mila euro un terreno retrostante e con l'appoggio dell'Unione montana Cusio Mottarone è pronta per concorrere al bando per i fondi di sviluppo e coesione riservati dalla Regione all'area laghi. Una sede più grande per l'Anpas gravellonese, che svolge un servizio sovracomunale, richiede un investimento di 400 mila euro. c.p. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

